

S.P.Q.R.

COMUNE DI ROMA

Rip.ne V - LL.PP.- I Direzione Servizio V

"PROGETTO DEL COLLETTORE ALLACCIANTE IL COLLETTORE DEL IV
MIGLIO ALL'ADDUTTRICE ACQUE NERE DELLA CAFFARELLA, ATTRAVERSO
L'ADDUTTRICE DELL'APPIA PIGNATELLI "

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

RELAZIONE

Roma 25/9/1995

IL PRIMO DIRIGENTE PREPOSTO AL
SERVIZIO V

Dr. Ing. P. FERRARIS

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA

Oggetto: Progetto del collettore allacciante il collettore del IV Miglio all'adduttrice dell'Appia Pignatelli

RELAZIONE

A) MOTIVAZIONI

In base al Piano Generale di massima dei Collettori ed impianti di depurazione del Comune di Roma del 1970, che prevede la costruzione di 4 impianti di depurazione e ampliamento e la ristrutturazione della rete fognante, il territorio romano risulta diviso in quattro comprensori distinti con recapito ai rispettivi depuratori. In attuazione con il programma per la realizzazione ed il completamento delle fognature sono stati approntati i progetti di sistemazione igienico-sanitaria ed idraulica del bacino dell'Almone - Acqua Mariana ricadente nel comprensorio di Roma Sud.

Tale bacino, ubicato in sinistra del fiume Tevere, ha un'estensione di 11,80 Km². con molte aree archeologiche, di rispetto paesaggistico ambientale e la maggior parte del Parco dell'Appia Antica.

Nella zona ricadono molte aree a destinazione residenziale a media densità abitativa, nonché verso sud, i nuclei del IV Miglio, di San Tarcisio, e della borgata delle Capannelle.

Il tale bacino vi sono svariate reti di fognatura che sversano le acque nei fossi ed acque sorgive che vengono trasportate all'I.D.R.S.

Per il risanamento igienico dell'intero bacino e per migliorare la capacità di depurazione del depuratore di Roma Sud è stato predisposto ed approvato con deliberazione G.M. n. 6963 del 29/10/1990 il "Progetto generale del bacino dell'Acqua Mariana" articolato in sei tronchi funzionali di attuazione.

Con la realizzazione dell'intervento proposto, si raccolgono le acque nere, fino ad un rapporto di diluizione 1/3, provenienti, tramite

il collettore del IV Miglio, dalle borgate dello Statuario e parte del IV Miglio, attualmente esitanti nel fosso dello Statuario, e quindi sversate nell'adduttrice dell'Appia Pignatelli e trasportate all'I.D.R.S.

B) DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Il tracciato del collettore parte, da monte, dall'attuale sbocco del collettore del IV Miglio nel fosso dello Statuario, prosegue in adiacanza al fosso medesimo per circa 500 ml. e quindi attraversando zone agricole e parte del Circolo del Golf raggiunge l'Adduttrice dell'Appia Pignatelli in prossimità della via omonima.

Le aree interessate dall'intervento sono per la maggior parte agricole e prive di vegetazione di pregio.

Dal punto di vista geologico i terreni attraversati sono costituiti da terreni piroclastici con sedimenti tufacei e pozzolanici.

C) DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il Collettore è risultato della lunghezza complessiva di ml. 1811 così costituito:

- dalla progressiva 0.00 alla progressiva 692.00 per una lunghezza di ml. 692 con tipo ovoidale 100x150 con pendenza 0.2%
- dalla progressiva 692.00 alla progressiva 832.00 per una lunghezza di ml. 140 con tipo ovoidale 100x150 con pendenza 0.2%
- dalla progressiva 830.00 alla progressiva 1811.00 per una lunghezza di ml. 979 con tipo ovoidale 100x150 con pendenza 0.34%

Il collettore sarà equipaggiato di tombini posti mediamente ad interasse di ml. 50. I tombini saranno protetti con chiusini in ghisa e muniti di scale in ferro alla marinara.

Per garantire l'impermeabilizzazione del manufatto, la savanella sarà rivestita in gres ceramico la sezione interna sarà rivestita con impermeabilizzante a base di cemento e resina.

D) SITUAZIONE DEI VINCOLI

- vincolo paesaggistico ex legge 1493/93 Caffarella P.100

- vincolo per fiumi torrenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al T.U. approvato con R.D. 1775/37, punto C) art. 1 legge 431/85

- Parco Appia Antica di cui alla legge regionale n. 66/88 e successive modificazioni.

E) SITUAZIONE URBANISTICA

Il tracciato si sviluppa attraverso la zona di Piano Regolatore "N".

F) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NEL TERRITORIO

Al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale, si è prevista la realizzazione di scavi a sezione obbligata con protezione degli scavi realizzata con pannelli metallici per quasi tutto il tracciato tranne che dalle progressive 50.00 a 284.00 e dalla progressiva 452.00 alla 580.00, dove si è previsto uno scavo di presbancamento fino ad una profondità di circa 5.00 ml. dal piano di scorrimento delle acque e quindi ulteriore scavo a sezione oggligata con pannelli metallici di protezione. Il presbancamento previsto nel primo tratto non modifica la morfologia del territorio in quanto è presente uno strato di terreno di riporto recente della potenza di circa 7 ml. Nel tratto dalla progressiva 452 alla 580 si è reso necessario un presbancamento di circa 3 ml. poichè non si possono utilizzare le palancole per la presenza di banchi tufacei di notevole consistenza.

Inoltre, dalla progressiva 692.00 alla 832.00 è stata prevista la realizzazione di un tratto col metodo dello spingitubo in quanto, a seguito dei saggi archeologici preventivi eseguiti sotto la sorveglianza della Soprintendenza Archeologica, sono stati trovati in loco, svariati reperti archeologici. Pertanto, la Soprintendenza medesima, su proposta dell'Ufficio, ha autorizzato il tracciato proposto a condizione che in tale tratto si utilizzasse lo spingitubo per non interferire con i reperti esistenti. Inoltre prevedendosi in fase di esecuzione degli scavi il ritrovamento di altri reperti, sono stati previsti l'esecuzione di scavi archeologici a mano.

L'attraversamento del fosso in adiacenza alla V. Appia Pignatelli, sarà realizzato tramite deviazione provvisoria del medesimo e successivo ripristino dei luoghi.

A lavori ultimati, il collettore risulterà totalmete interrato e saaranno visibili solamente, a quota campagna, i chiusini dei pozzetti di servizio.

Per l'accesso alle aree interessate dalle lavorazioni è stata prevista la realizzazione di una pista di cantiere in terra e la successiva demolizione con ripristino dei luoghi.

Si allegano:

1. Sondaggi geognostici;
2. Disegni
 - 2.1 corografia;
 - 2.2 tracciato;
 - 2.3 soprassuoli e punti di vista fotografici;
 - 2.4 profilo;
 - 2.5 manufatti.
3. Rilevo fotografico
4. Stralcio planimetrico P.R.G.
5. Stralcio planimetrico carta dei vincoli
6. Autorizzazione della Soprintendenza Archeologica.

archiviocederna.it

Roma 20/9/1995

Dr. Ing.  FERRARIS